



## BONOMI: SOSTEGNO CONVINTO A DRAGHI BISOGNA FARE PRESTO E BENE

Ieri a Montecitorio l'incontro del presidente e della dg Mariotti con il premier incaricato

### Grassi: Next Generation Eu opportunità che non va sprecata



"Next Generation Eu rappresenta una opportunità senza precedenti per realizzare un programma massiccio di investimenti pubblici e privati, che rilanci la competitività del sistema produttivo italiano nella fase di ripresa post-pandemia e che dia un nuovo impulso al Mezzogiorno. Ma le nuove opportunità possono essere colte solo se il nostro sistema Paese seguirà una strategia di sviluppo di medio-lungo termine e raccoglierà la sfida dell'Europa ad abbassare il divario territoriale tra le Regioni più avanzate e quelle che lo sono meno in tutta Europa". Così il vicepresidente di Confindustria per le Politiche di coesione, Vito Grassi, ieri ospite del webinar "Mezzogiorno in movimento".

Ieri, nell'ambito delle consultazioni con le Parti Sociali, si è tenuto a Montecitorio l'incontro fra il Presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi e il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, accompagnato dal Direttore Generale Francesca Mariotti. "Abbiamo espresso al Presidente incaricato - ha detto Bonomi alla stampa parlamentare - il nostro più convinto sostegno all'azione che dovrà intraprendere, e la viva speranza che il consenso parlamentare riservato al suo programma sia ampio e solido. Perché c'è davvero molto da fare. E bisogna farlo presto e bene. Abbiamo provveduto a informare il Presidente Draghi sulle posizioni che Confindustria ha assunto nell'ultimo anno su tutti i maggiori temi che restano irrisolti in agenda. Dal PNRR al piano vaccinale, dalla riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro, alla riforma della Pubblica Amministrazione e delle sue procedure. Dalla necessità di una grande alleanza pubblico-privato per moltiplicare gli investimenti e concentrarli laddove più servono alla ripresa del Paese - tenendo in considerazione il peso del debito emergenziale che le imprese hanno contratto - alla riforma del fisco e alla sostenibilità generale della finanza pubblica, visto l'andamento del debito".

### Digitale, Avenia: discontinuità e coraggio per vero cambio di passo



Con il piano di ripresa e resilienza bisogna "accelerare sull'innovazione digitale recuperando nel minor tempo possibile il gravissimo ritardo di digitalizzazione accumulato in questi anni per creare nuove condizioni strutturali di crescita in una chiave digitale e sostenibile". Lo ha detto il presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia, ieri in una audizione alla Camera chiedendo "discontinuità e coraggio". "Il PNRR - ha detto - deve rappresentare un fattore di chiara, visibile, discontinuità con il passato di stagnazione economica, di arretratezza tecnologica e culturale. Solo dando un taglio netto a questo trend poco incline all'innovazione, il PNRR può diventare l'occasione storica di una trasformazione profonda del Paese che ne cambi i meccanismi di funzionamento. Questo significa, in primis, accelerare sulle piattaforme operative digitali, necessarie per dare concretezza esecutiva alle riforme strutturali. Dobbiamo essere coscienti che l'aspetto della governance e dell'esecuzione dei progetti è il punto dolente che da anni impedisce al nostro Paese di utilizzare in maniera efficiente e tempestiva i fondi europei".

### Ance, Buia: fondamentale partire da cantieri e semplificazioni



"La prima cosa che chiederei al presidente Draghi è di aprire immediatamente i cantieri bloccati da anni, con offerte non aggiudicate per miliardi di euro. Inoltre occorre mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa, risolvendo tutte quelle problematiche che bloccano ancora le procedure". Lo ha detto ieri il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, alla presentazione dell'Osservatorio congiunturale Ance. Per il 2020 si registra una riduzione degli investimenti del 10,1%.

### Bergamo, indagine sulle imprese Scaglia: adesso investimenti



Nel 2020, a causa delle ricadute della pandemia, il 70% delle imprese ha registrato cali del fatturato. È quanto emerge da un'indagine effettuata da Confindustria Bergamo, che ha coinvolto a gennaio 337 imprese associate. "Il sistema ha tenuto - sintetizza il presidente Stefano Scaglia - ma per reggere nel medio-lungo periodo sono indispensabili investimenti su filiere e ricerca. La solidità delle nostre imprese ci ha permesso di fronteggiare una crisi inaspettata e velocissima".

